Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Venerdì 27 Novembre** — **Numero 281**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 16, 24 e 30 settembre 5 e 18 ottobre 1896:

Ad uffiziale:

Vianti cav. Ferdinando, segretario capo amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, collocato a riposo.

Bergonzio cav. Rodainuto, segretario amministrativo di 1ª classe, collocato a riposo.

A cavaliere:

Vidoni Mario, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi.

Rendina Pasquale, id. 2ª classe id. id.

Guarasci-Sartorio Luigi, archivista di 1ª id.

Tucci Giovanni Giuseppe id. id.

Scardaccione dottor Francesco, segretario particolare di S. E. il Ministro delle Finanze.

Viti nob. Vincenzo già ufficiale di cavalleria, e già vice Sindaco di Napoli.

Capello notaio Giovanni, membro della Commissione mandamentale per le imposte di Saluzzo.

Quaglia Giovanni, presidente id. id. di Rocca d'Arazzo.

Gaspani Leopoldo, cassiere di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Segagni Angelo, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo per motivi di salute.

Tobia Gaetano, ricevitore del registro id. id..

Beltramini Francesco, magazziniere di vendita di sali e tabacchi, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 16, 24 e 27 settembre 1896:

Ad uffiziale:

Cugnoni cav. Guglielmo, capo sezione al Ministero Esteri.

Dal Corso cav. Giovanni Battista, capo dell'ufficio centrale amministrativo di Massaua.

A cavaliere:

Iannuzzi Giuseppe.

Serpieri Vincenzo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 18 ottobre 1896:

Ad uffiziale:

Baracchi cav. Carlo, cancelliere della Corte d'appello di Parma, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 499 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del dì 16 agosto 1896 n. 332 (Parte supplementare) col quale è stata soppressa la Scuola normale maschile in Reggio Emilia e istituita in quella città una Scuola normale femminile, a decorrere dal 1° ottobre 1896;

Veduto il bilancio passivo della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1896-97, approvato con la legge 9 luglio 1896 n. 283;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella organica contrassegnata con la lettera (*C*) annessa alla legge 12 luglio 1896 n. 293 per il riordinamento delle Scuole Normali e Complementari è modificata nel modo seguente a far tempo dal 1° ottobre 1896.

Posti in aumento

1 Professore reggente di matematica o Scienze	L.	2200
1 Professore di Disegno	»	1500
1 Professore di Calligrafia	»	800
1 Maestra Assistente reggente	»	1500
2 Insegnanti reggenti di materie letterarie nelle Scuole Complementari a L. 1500 ciascuno	»	3000
1 Incaricato di Francese	»	800
1 Maestra reggente giardiniera	»	1200
1 Un insegnante reggente di Canto	»	800
1 Rimunerazione ad un insegnante di Agraria	»	250

Posti in diminuzione

1 Un insegnante reggente di Disegno e Calligrafia	L.	1500
1 Un incaricato di Canto	»	600
1 Un incaricato di Agraria	»	500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 novembre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 500 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° del Regolamento sul personale dei Laboratori chimici delle Gabelle, approvato con Nostro decreto del 21 settembre 1896 n. 457;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito presso la Dogana di Venezia un Laboratorio Chimico compartimentale delle Gabelle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 novembre 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Naro (Girgenti).*

SIRE!

Per le dimissioni di dodici Consiglieri, e per la morte di altri due, il Consiglio comunale di Naro, in provincia di Girgenti, è ridotto a meno di due terzi dei 30 Consiglieri assegnati al Comune. — Nè le elezioni suppletive riuscirebbero a completare il Consiglio, inquantochè si ritiene per certo che i Consiglieri dimissionari verrebbero rieletti, o ripresenterebbero immediatamente le dimissioni.

A risolvere pertanto la crisi che inceppa il regolare andamento di quell'Amministrazione, unico rimedio si presenta lo scioglimento di quel Consiglio comunale e la nomina di un Regio Commissario straordinario.

Non esito quindi di sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di decreto, che dispone gli anzidetti provvedimenti.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Naro, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Tommaso Alati è nominato Commissario

straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 novembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 7 novembre 1896:

Vasto Pasquale, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua istanza, richiamato in servizio a decorrere dal 16 ottobre 1896.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto:*

Con Regi decreti dell'11 novembre 1896:

Nel personale dell'Amministrazione del Fondo per il culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

Di Rico Enrico, vice segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 2500, è, per merito di esame, nominato segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 3000.

De Magistris Cesare, vice segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 2000 oltre l'aumento sessennale in lire 200, è promosso allo stipendio di lire 2500.

Peratoner Francesco, vice segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 1500 oltre l'aumento sessennale in lire 150, è promosso allo stipendio di lire 2000.

Vincenzi Adolfo, ispettore coll'annuo stipendio di lire 1500, è nominato vice segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 2000.

Giangrande Alfonso, commesso gerente demaniale è nominato ispettore provinciale coll'annuo stipendio di lire 1500.

Spano Delaria Giuseppe, commesso gerente demaniale, è nominato ispettore provinciale con l'annuo stipendio di lire 1500.

Rambotti Enrico, commesso gerente demaniale, è nominato ispettore provinciale coll'annuo stipendio di lire 1500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti dell' 11 novembre 1896:

Rabotti cav. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° dicembre 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello.

Dragonetti cav. Francesco, consigliere della Sezione di Corte di appello di Potenza, in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1893, è confermato nella aspettativa medesima per mesi quattro dal 1° novembre 1896, collo stesso assegno in ragione di annue lire 3500.

Melisano cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di San Remo, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° dicembre p. v. ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di Sezione di Corte d'appello.

De Caroli cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Udine, è nominato consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Spina cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Campanella Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Palmi.

Mazzoni Raffaele, presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° dicembre 1896.

Gonella Eustachio, vice-presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Chiaramella Dante, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Volterra è tramutato a Reggio Emilia.

Mercuro Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone è tramutato a Melfi.

Postiglione cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi è tramutato a Monteleone.

Nardi Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano è tramutato a Trani.

Valerio Santo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Melfi.

Collu-Sanna Giovanni Agostino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, incaricato di reggere la regia procura di Tempio, è tramutato a Catanzaro continuando nel detto incarico.

Guglielmi Gabriele, pretore della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mercadante-Carrara Tommaso, pretore del 5° mandamento di Palermo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Milcovich Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Bari, a sua domanda.

Moramarco Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ceramelli Archimede, pretore urbano di Livorno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ronca Filippo, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale di Parma, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Messina.

Lugli Tullio, aggiunto giudiziario presso la regia procura di Messina, è tramutato alla regia procura di Parma.

De Notaristefani Marzio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, in aspettativa sino a tutto il 31 ottobre 1896 a causa di servizio militare, è richiamato, a sua domanda, in servizio presso lo stesso tribunale di Cassino, dal 1° novembre 1896, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Jannelli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è temporaneamente destinato al tribunale civile e penale di Taranto ed è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400

De Magistris Alfonso, pretore del mandamento di Stimigliano, è tramutato al mandamento di Castellone al Volturno.
Tognelli Emanuele, pretore del mandamento di Scicli, è tramutato al mandamento di Pachino.
Mola Michele, pretore del mandamento di Pamparato, è tramutato al mandamento di San Nazzaro dei Burgondi.
Negro Ernesto, pretore del mandamento di Sciacca, è tramutato al mandamento di Pamparato.
Desideri Giulio, pretore del mandamento di Castellone al Volturno, è tramutato al mandamento di Dicomano.
Pancrazio Antonio, pretore del mandamento di Monterubbiano, è tramutato al mandamento di Amandola.
Sciuto Maugeri Silvestro, pretore del mandamento di Vizzini, in aspettativa per motivi di salute dal 16 novembre 1895, è confermato a sua domanda nella aspettativa medesima per altri nove mesi dal 16 novembre 1896 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Vizzini.
Serio Carlo, pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo in aspettativa per motivi di salute dal 6 ottobre 1896, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 6 novembre 1896 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Giovanni Rotondo.
Bianchi Modesto, pretore del mandamento di Varazze, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 16 novembre 1896 coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Varazze.
Baccega Gaetano, pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° novembre 1896 coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Castiglione Messer Marino.
Dogliotti Marcellino, pretore del mandamento di Dicomano, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° novembre 1896 coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Bomba.
Sichi Giulio, pretore già titolare del mandamento di Mercato Saraceno, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con regio decreto del 28 agosto 1896, è richiamato in servizio dal 16 novembre 1896 ed è destinato al mandamento di Villa Minozzo.
Albino Roberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Staiti con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Celenza sul Trigno con lo stesso incarico.
D'Onofrio Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore al mandamento di Solopaca, è tramutato al mandamento di Staiti con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Memola Francesco Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Serrastretta con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato, a sua domanda, alle precedenti funzioni di vice-pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli.
Gismondi Antonio, già uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma di cui furono accettate le dimissioni con decreto Ministeriale del 18 novembre 1893, è nuovamente nominato uditore ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palazzolo Acreide con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Albertario Alfonso, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Pavia pel triennio 1895-97.
Oliva Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Gragnano pel triennio 1895-97.
Bottassi Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Peveragno pel triennio 1895-97.
Sono accettate le dimissioni presentate:
da Notaro Giuseppe, dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Feroleto Antico.
da Macarone Palmieri Stanislao, dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Carinola.

Con decreto Ministeriale dell'11 novembre 1896:

La privazione di stipendio inflitta al pretore del mandamento di Bronte, Biondi Leonardo, con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1896, è limitata a tutto il 24 detto.

Con decreti Ministeriali del 13 novembre 1896:

Rossi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Isernia, è privato dello stipendio dal 1° novembre 1896 fino a nuova disposizione per abusiva assenza dalla residenza.
Aldi Bartolomeo, giudice del tribunale civile e penale di Isernia, è privato dello stipendio dal 1° novembre 1896, fino a tutto il giorno 3 dello stesso mese, per abusiva assenza dalla residenza.

Con decreti Ministeriali del 15 novembre 1896:

Balestreri Leone, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Genova, destinato temporaneamente alla Regia procura di Castelnuovo di Garfagnana durante l'assenza del titolare, è richiamato al precedente suo posto in Genova.
Randaccio Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato temporaneamente alla Regia procura di Castelnuovo di Garfagnana per reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con decreti Ministeriali del 10 novembre 1896:

Flamini Gioacchino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Roma.
Catalano Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni, coll'attuale stipendio di lire 1430.
Pangrati Alfonso, vice cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Accetto Federico, vice cancelliere della pretura di Castropignano, è tramutato alla pretura di Larino.
Ceccarelli Pio, vice cancelliere della pretura di Sant'Anastasia, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Castropignano, continuando nella stessa applicazione.
Perna Francesco, vice cancelliere della pretura di Cervinara, è tramutato alla pretura di Sant'Anastasia.
Cascella Gennaro, vice cancelliere della 10ª pretura di Napoli, è tramutato alla 4ª pretura di Napoli, a sua domanda.
Maddalena Patrizio, vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, è tramutato alla 10ª pretura di Napoli, a sua domanda.

La sospensione dall'ufficio inflitta col decreto Ministeriale 18 settembre 1896 al vice cancelliere della pretura di Taverna, Folino Domenico, con decorrenza dal 15 settembre 1896, è limitata a tutto il 29 stesso mese.

De Matteis Luigi, vice cancelliere della pretura di Baranello, provvisoriamente in servizio nella cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione dell'abituale negligenza e della indisciplinata condotta in ufficio.

Con Regi decreti dell'11 novembre 1896:

Masciari Giovanni, cancelliere della pretura di Filadelfia, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 1° novembre 1896, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Agnisetta Pietro, cancelliere della pretura di Crodo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1896, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro meso, a decorrere dal 16 ottobre 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Gerli Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, è tramutato al tribunale civile e penale di Cuneo, a sua domanda.

Principe Remigio, vice cancelliere della corte d'appello di Venezia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Susa, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Goffi Giuseppe, vice cancelliere della corte d'appello di Casale, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Maggi Augusto, cancelliere della pretura di Paliano, è tramutato alla pretura di Guarcino.

Bernini Giulio, cancelliere della pretura di Guarcino, è tramutato alla pretura di Paliano.

Giardina Gaetano, cancelliere della pretura di Alì, è tramutato alla pretura di Tortorici.

Venuti Giuseppe, cancelliere della pretura di Tortorici, è tramutato alla pretura di Alì, a sua domanda.

Baglione Pasquale, cancelliere della pretura di Leonessa, è tramutato alla pretura di Atessa.

Fata Francesco, vice cancelliere della pretura di Bisenti, è nominato cancelliere della pretura di Leonessa, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali dell'11 novembre 1896:

Martuffi Nazareno, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è tramutato alla pretura di Casoli.

Marinelli Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Il decreto Ministeriale 11 ottobre 1896, col quale Curresi Michelangelo è stato nominato vice cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, è così rettificato:

Gurreri Michelangelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

La sospensione dall'ufficio per la durata di tre mesi al solo effetto della privazione dello stipendio, inflitta col decreto 11 gennaio corrente anno a Visciani Vincenzo, vice cancelliere già della pretura di Salice Salentino, attualmente di quella di San Giorgio sotto Taranto, è limitata ad un mese.

Beruti Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mondovì, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 15 novembre 1896:

Salomone Luigi, vice cancelliere della pretura di Casoli, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1896, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1896, ed è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Masciantonio Concezio, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Chieti, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ciccone Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Chieti, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Grilli Cesare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Bisenti, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti dell'11 novembre 1896:

Vecchio Lucio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Sant'Angelo in Pontano, distretto di Macerata.

Gattone Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Manoppello, distretto di Chieti.

Pezzana Angelo, notaio residente nel comune di Mocchie, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Condove, stesso distretto.

Comuzzo Luigi, notaio residente nel comune di Udine, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di San Giorgio di Nogara, distretto di Udine.

Compatangelo Oreste, notaio residente nel comune di San Martino Sannita, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Padulì, stesso distretto.

Bocchini Federico, notaio residente nel comune di Padulì, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di San Martino Sannita, stesso distretto.

Goffredo Francesco, notaio residente nel comune di Rende, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Pietrafitta, stesso distretto.

Gentili Ettore, notaio residente nel comune di Pietrafitta, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Rende, stesso distretto.

Facchinetti Andrea, notaio residente nel comune di Goito, distretto di Mantova, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 10 e 11 novembre 1896:

È concessa:

al notaio Vadori Salvatore, una proroga sino a tutto il 4 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Maleo.

al notaio Martinez Martinez Giuseppe, una proroga sino a tutto l'8 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bronte.

al notaio Davia Domenico Geremia, una proroga sino a tutto il 27 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Potenza.

al notaio Dotti Edmondo, una proroga sino a tutto il 18 maggio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.*

Con decreto Ministeriale dell'11 novembre 1896:

Arcangioli Carlo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Economato generale dei Benefici vacanti in Firenze, è collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi cinque, a decorrere dal 1° luglio 1896, coll'assegno pari al terzo del suo attuale stipendio.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1896:

Sono accettate le dimissioni presentate dal cavaliere avv. Giovanni Francesco Pollini dall'ufficio di sub-economo dei benefici vacanti in Siena.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 16 settembre 1896:

Palumbo Luigi, contrammiraglio, esonerato dalla carica di membro della Commissione delle prede.

Grillo Carlo, id., nominato membro della Commissione delle prede.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale. N. 1561.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Fabbricazione del gas ossigeno ed idrogeno mediante l'elettrolisi dell'acqua e loro applicazioni », concessa in origine da questo Ministero al sig. Garuti Pompeo di Firenze, come da attestato delli 18 maggio 1892 n. 31752 di Reg. Gen., già trasferita totalmente alla Ditta P. Garuti e C. a Napoli, come da pubblicazione 23 aprile 1895 nel n. 96 della *Gazzetta Ufficiale*, venne dalla stessa Ditta retrocessa al signor P. Garuti predetto, in forza di istrumento rogato in Napoli dal notaio Vicci Michele addì 30 luglio 1896, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Piano di Sorrento il giorno 7 agosto 1896 al n. 50 vol. 27 reg. atti privati, e presentato pel visto a questo Ufficio speciale per la Proprietà Industriale addì 31 agosto 1896, ore 16,50.

Roma, li 23 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale. N. 1563.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Lampade ossidriche sistema P. Garuti e C.° » concessa in origine da questo Ministero alla Ditta P. Garuti e C.° a Napoli come da attestato delli 25 novembre 1893 n. 35082 di Reg. Gen., fu trasferita per intiero al signor Pompeo Garuti a Napoli, in forza di istrumento fatto pel notaio Vicci Michele, di Napoli, addì 30 luglio 1896 debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Piano di Sorrento il giorno 7 agosto 1896 al n. 50 vol. 27 reg. atti privati, e presentato pel visto a questo Ufficio speciale della Proprietà Industriale addì 31 agosto 1896, ore 16,50.

Roma, li 23 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale. N. 1564.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Luce ossidrica ottenuta coi congegni Sistema P. Garuti » concessa in origine da questo Ministero alla Ditta P. Garuti e C. a Napoli, come da attestato delli 7 novembre 1894 n. 37151 di Reg. Gen., fu trasferita per intero al signor Pompeo Garuti a Napoli, in forza di istrumento rogato Vicci Michele in Napoli, addì 30 luglio 1896, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Piano di Sorrento il giorno 7 agosto 1895 al n. 50, vol. 27 reg. atti privati, è presentato pel visto a questo Ufficio speciale della Proprietà Industriale addì 31 agosto 1896, ore 16,50.

Roma, li 23 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale. N. 1575.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Lampade ossidriche, sistema P. Garuti e C. » concessa in origine da questo Ministero alla Ditta P. Garuti e C., a Napoli, come da attestato delli 25 novembre 1893, n. 35082 di Reg. Gen. già trasferita al signor Pompeo Garuti a Napoli, con atto rogato Vicci, di Napoli, delli 30 luglio 1896, come da pubblicazione odierna sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, venne nuovamente trasferita per intero alla Ditta Garuti & Pompili a Napoli, in forza di istrumento, rogato Beltrani, di Napoli, addì 3 agosto 1896, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Afragola (Napoli) il giorno 12 agosto 1896 al n. 190 lib. 1°, vol. 33, registro atti privati, e presentato pel visto a qust'Ufficio speciale della Proprietà Industriale addì 31 agosto 1896, ore 16,50.

Roma, li 23 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale. N. 1576.

Per gli effetti, dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Fabbricazione del gas ossigeno e idrogeno mediante l'elettrolisi dell'acqua e loro applicazioni » retrocessa con atto 30 luglio p. p. rogato Vicci in Napoli, dalla Società Garuti & C. di Napoli, al sig. Garuti Pompeo da Firenze, a cui fu concessa in origine da questo Ministero con attestato delli 18 maggio 1892 e 31752 di Reg. Gen., fu trasferita nuovamente per intioro alla Ditta Garuti & Pompili, a Napoli, in forza di istrumento 3 agosto 1896, rogato Beltrani Alfonso di Napoli, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Afragola (Napoli) il giorno 12 agosto 1896 al n. 190 lib. 1° vol. 33 registro atti privati, e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della Proprietà Industriale addì 31 agosto 1896, ore 16,50.

Roma, li 23 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale. N. 1577.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Luce ossidrica ottenuta coi congegni sistema *P. Garuti* » concessa in origine da questo Ministero alla ditta P. Garuti & C. a Napoli, come da attestato delli 7 novembre 1894 n. 37151 di Reg. Gen. già trasferita al sig. Pompeo Garuti a Napoli con atto rogato Vicci, di Napoli, delli 30 luglio 1896, come da pubblicazione odierna sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, venne nuovamente trasferita per intero alla ditta Garuti e Pompili, a Napoli, in forza di strumento rogato Beltrani di Napoli addì 3 agosto 1896 debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Afragola (Napoli) il giorno 12 agosto 1896 al N. 190 Lib. 1° Vol. 33 Registro atti privati, e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della Proprietà Industriale addì 31 agosto 1896, ore 16,50.

Roma, li 23 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO STATISTICO del numero e dell'importo dei vaglia, delle cartoline vaglia e dei titoli di credito emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1895-96 e confronto con quelli emessi e pagati nel periodo corrispondente dell'esercizio 1894-95.

SPECIE DEI TITOLI	Importo dei titoli non pagati in fine dell'esercizio 1894-95	EMESSI durante il 1° semestre dell'esercizio 1895-96		Importo complessivo di quelli rimasti in circolazione in fine dell'esercizio 1894-95 ed emessi durante il 1° sem. dell'es. 1895-96	PAGATI durante il 1° semestre dell'esercizio 1895-96		Importo dei titoli incorsi in prescrizione	Importo complessivo dei pagati e di quelli incorsi in prescrizione	Importo dei titoli non pagati al 31 dicembre 1895	PER MEMORIA — Vaglia di origine estera pagati in Italia	
		Numero	Importo		Numero	Importo				Numero	Importo
Vaglia ordinari	19,423,329 53	2,566,703	332,774,619 83	352,197,949 36	2,438,680	312,706,198 78	22,020 39	312,728,219 17	39,469,730 19	—	—
Cartoline vaglia	590,715 —	2,214,597	17,089,388 —	17,680,103 —	2,182,836	16,643,972 —	12,162 —	16,656,134 —	1,023,969 —	—	—
Vaglia militari	110,995 31	132,696	921,714 06	1,032,709 37	121,023	966,149 12	465 10	966,614 22	66,095 15	—	—
Id. telegrafici	306,700 91	139,140	35,709,100 33	36,015,801 24	133,855	35,577,151 63	308 90	35,577,460 53	438,340 71	—	—
Id. internazionali	5,551,441 61	81,931	15,086,015 19	20,637,456 80	88,686	16,476,694 50	2,191 16	16,478,885 66	4,158,571 14	299,741	17,400,895 35
Id. consolari	23,762 —	1,431	147,143 —	170,905 —	1,396	143,349 —	189 —	143,538 —	27,367 —	—	—
Titoli di credito	8,290 10	44	67,520 —	75,810 10	179	54,795 —	—	51,795 —	21,015 10	—	—
Somme a tutto il 1° semest. dell'es. 1895-96	26,015,234 46	5,136,542	401,795,500 41	427,810,734 87	4,966,655	382,568,310 03	37,336 55	382,605,646 58	45,205,088 29	299,741	17,400,895 35
Id. id. 1894-95		4,828,883	337,952,047 14		4,738,534	337,093,317 10				235,428	13,503,429 27
Differenze in più		307,659	63,843,453 27		228,121	45,474,992 93				64,313	3,897,466,08
Differenze in meno		—	—		—	—				—	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **settembre** *1896*

A - Risparmi.

	QUANTITÀ degli ufizi autorizzati	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di settembre 1896	11	173,306	137,954	311,260	24,171	19,008	5,163
Mesi precedenti dell'anno in corso .	44	1,670,809	1,306,359	2,977,168	221,860	190,112	31,748
Somme totali dell'anno stesso . . .	55	1,844,115	1,444,313	3,288,428	246,031	209,120	36,911
Anni 1876-1895	4,763	29,498,316	17,427,649	46,925,965	4,680,415	1,783,647	2,896,768
SOMME COMPLESSIVE	4,818	31,342,431	18,871,962	50,214,393	4,926,446	1,992,767	2,933,679

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di sett. 1896	20,621,140 35	—	20,621,140 35	19,903,064 69	1,035,519 47	20,938,584 16	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	191,884,014 68	—	191,884,014 68	181,103,009 59	11,279,675 23	192,382,684 82	—
Somme totali dell'anno stesso . .	212,505,155 03	—	212,505,155 03	201,006,074 28	12,315,194 70	213,321,268 98	461,643,871 75
Anni 1876-1895 . .	2,751,480,075 37	124,214,590 28	2,875,694,665 65	2,273,931,823 75	139,302,856 20	2,413,234,679 95	—
SOMME COMPLESSIVE	2,963,985,230 40	124,214,590 28	3,088,199,820 68	2,474,937,898 03	151,618,050 90	2,626,555,948 93	461,643,871 75

B - Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di settembre 1896.	6,741	2,901,820 72	6,978	3,947,714 22	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	60,315	32,720,627 01	52,850	31,822,751 13	—
Somme totali dell'anno stesso . .	67,056	35,622,447 73	59,828	35,770,465 35	18,168,453 47
Anni 1883-1895	415,403	288,005,497 27	700,451	269,689,026 18	—
SOMME COMPLESSIVE . . .	482,459	323,627,945 —	760,279	305,459,491 53	18,168,453 47

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1°	N. 791262	di	L.	30
2°	» 861285	di	»	15
3°	» 891551	di	»	20
4°	» 911124	di	»	75
5°	» 911173	di	»	30
6°	» 923035	di	»	20
7°	» 926946	di	»	85

per complessive L. 275

d'iscrizione sui registri della Direzione Generale al nome, i primi sei, di Dellepiane Giuseppe fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Teresa Morando, e l'ultimo di Dellepiane Didimo e Giuseppe fu Antonio Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Teresa Morando, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi i primi sei a Dellepiano Leo-Carmelo-Renato-Giuseppe fu Antonio Luigi, minore ecc.... e l'ultimo allo stesso nonchè al fratello Antonio Giuseppe Didimo, fu Antonio Luigi, minori ecc....., veri proprietarii delle rendite stesse.

Ai termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 852356 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 750 al nome di Pautrier Francesco, *Maria-Costanza*, Genoveffa, Adelina e Mario fu Fortunato, in parti uguali, minori sotto la tutela dell'avo paterno Pautrier comm. Francesco domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pautrier Francesco, *Costanza*, Genoveffa, Adelina e Mario fu Fortunato, in parti uguali, minori sotto la tutela dell'avo paterno Pautrier comm. Francesco, domiciliati a Torino, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso.

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864 n. 1725 per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno n. 1636 sull'affrancamento dei canoni, censi od altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa averne interesse, che a questa Amministrazione fu denunziato lo smarrimento dei sottodescritti due certificati di annualità 5 0[0 e che un mese dopo la presente pubblicazione, se non verranno fatte opposizioni, si provvederà alla emissione di due nuovi titoli, in sostituzione dei certificati come sopra stati dichiarati smarriti, che rimarranno di nessun effetto, seguenti:

1° Certificato n. 12,610 per l'annualità di lire seicentotrentasette e cent. cinquanta (L. 637,50) con godimento dal 1° luglio 1891, a favore della Divota Casa degli Orfani dispersi di Messina.

Detto certificato rappresenta l'annua prestazione alla titolare già dovuta da Ferdinando Brigandi-Lo Mundo ed è gravato da sei iscrizioni ipotecarie.

2° Certificato n. 12611 per l'annualità di lire centoquarantacinque (L. 145), con godimento dal 1° luglio 1891 a favore della Divota Casa degli Orfani dispersi di Messina.

Questo secondo certificato rappresenta l'annua prestazione alla titolare già dovuta da Federico Wolf di Filippo ed è pure gravato da sei iscrizioni ipotecarie.

Roma, 25 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regio decreto 9 luglio 1896, n. 298;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 60 posti di Segretario amministrativo di ultima classe negli Uffici finanziari direttivi, che avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 8, 9, 10 e 11 febbraio 1897, presso il Ministero e presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da lire 1, con la indicazione della sede preferita per le prove scritte, dovranno essere presentate per la via gerarchica, non più tardi del 10 gennaio 1897, corredate dello stato di servizio, autenticato dal capo di ufficio immediato.

I Vice-Segretari di classe inferiore alla 1ª, i quali alla data del presente Decreto non contino almeno sei anni di servizio, dovranno alligare alla domanda anche l'originale diploma di laurea.

Art. 3.

Il programma dell'esame è approvato in conformità alla tabella annessa al presente decreto.

Le prove scritte avranno per oggetto altrettanti temi formulati sulle materie comprese nelle prime quattro parti del programma, e dureranno otto ore per ogni giorno.

Le prove orali verseranno su tutte le materie comprese in ciascuna parte del programma.

Art. 4.

Saranno chiamati alla prova orale soltanto i candidati approvati in quella scritta.

Conseguiranno l'approvazione i candidati che abbiano riportato non meno di 6/10 dei punti, se appartengono alla prima classe, e non meno di 7/10 se appartengono alle classi seconda o terza.

Roma, 19 novembre 1896.

Il Ministro
BRANCA.

PROGRAMMA
dell'esame di concorso pei posti di Segretario amministrativo negli Uffici finanziari direttivi

PARTE I. — *Contabilità dello Stato*

1. Contratti e servizi ad economia.
2. Anno finanziario.
3. Bilanci: stati di previsione; assestamento del bilancio dell'esercizio in corso; rendiconto consuntivo.
4. Agenti dell'Amministrazione che maneggiano denaro dello Stato — Cauzioni.
5. Deficienze di cassa dei contabili dello Stato — Loro specie — Provvedimenti relativi.
6. Spese dello Stato — Modo di ordinarle e di eseguirle.
7. Atti aventi per iscopo d'impedire il pagamento di somme dovute dallo Stato.

PARTE II. — *Gabelle e Privative*

8. Legge, regolamento, tariffa e scritture doganali.
9. Diritti marittimi e tasse sanitarie.
10. Imposte di produzione.
11. Dazi di consumo.
12. Privativa dei sali e dei tabacchi.
13. Ordinamento del Corpo della Guardia di finanza.

PARTE III. — *Demanio e Tasse sugli affari*

14. Leggi e regolamenti principali per l'Amministrazione e l'alienazione dei beni demaniali.
15. Leggi e regolamenti per la soppressione degli ordini e delle corporazioni religiose, e per l'Amministrazione e la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico.
16. Tasse di registro, di successione, di bollo, di manomorta, di ipoteche, di assicurazioni, di concessioni governative.

PARTE IV. — *Imposte dirette e catasto*

17. Legge e regolamento per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile.
18. Imposta sui fabbricati.
19. Imposta sui terreni.
20. Conservazione dei catasti.
21. Legge, regolamento e capitoli normali per la riscossione delle imposte dirette.

PARTE V. — *Debito pubblico e Cassa depositi e prestiti*

22. Ordinamento dell'Amministrazione del Debito pubblico — Vigilanza parlamentare — Riscontro della Corte dei conti.
23. Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico — Relative iscrizioni e titoli che le rappresentano — Norme speciali pei certificati e per le cartelle.
24. Sequestrabilità delle rendite pubbliche — Opposizioni ed esecuzioni — Prescrizioni — Vincoli — Ipoteche e relative liberazioni.
25. Ordinamento della Cassa dei depositi e prestiti — Amministrazione, vigilanza e riscontro.

Il Ministro
BRANCA.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 22 novembre 1896

Presiede il presidente dell'Accademia prof. Giuseppe Carle.

Egli annuncia alla classe la morte del socio straniero Ernesto Curtius, intorno al quale pronuncia alcune parole commemorative il socio Ermanno Ferrero.

Il socio segretario, fra le pubblicazioni pervenute in dono alla classe, durante le ferie accademiche, segnala le seguenti offerte dei socii: « Histoire des relations de la France avec Venise du XIII siecle à l'avenement de Charles VIII, » opera postuma di P. M. Perret. (Paris, 1896, 2 vol.), pubblicata dal socio straniero Paolo Meyer; « Ecole pratique des Hautes Études; section des sciences historiques et philologiques — Annuaire 1897, » contenente un lavoro del socio straniero Gastone Maspero; « Il giudizio universale in Canavese » pubblicato e commentato dal socio corrispondente conte Costantino Nigra in unione col prof. Delfino Orsi (Torino, 1896); « Atti dell'Accademia Ligustica di Belle Arti 1894-1896 » contenenti un discorso del socio corrispondente Vittorio Poggi; « Il Museo civico del palazzo Bianco » dello stesso; De l'introduction de termes chinois dans le vocabulaire des Malais » del socio corrispondente Aristide Marre (Leide, 1896); « Les archives de Dropmore » del socio corrispondente marchese di Nadaillac (Paris, 1896).

Presenta inoltre un opuscolo contenente la relazione delle « Onoranze a Galileo Galilei nel terzo centenario della sua prelezione nell'Università di Padova (Padova 1896) », inviato dal Rettore di quella Università.

A nome dell'autore, prof. Giulio Camus, offre una serie di pubblicazioni concernenti specialmente la storia della letteratura francese, e a nome pure dell'autore, dott. Giacomo Pollini, un volume intitolato: « Notizie storiche, statuti antichi, documenti e antichità romane di Malesco, comune nella valle Vigezzo nell'Ossola (Torino, 1896) ».

Il Presidente, a nome dell'autore prof. Lando Landucci, presenta le pubblicazioni: « Saverio Scolari. Commemorazione (Palermo, 1896) » e « Indissolubilità del matrimonio confarcato (Bologna, 1896) ».

Il socio Francesco Rossi presenta un libro offerto dall'autore, il prof. G. B. Gerini: « Gli scrittori pedagogici italiani del secolo decimoquinto (Torino, 1896) » e legge una breve nota intorno ad esso.

Il socio Carlo Cipolla legge una nota su P. M. Pierret ed i suoi studi storici franco-veneziani.

Il socio segretario Ferrero legge un suo scritto sul corredo di sepolcreti scoperti ad Ornavasso (Ossola).

Il socio Cesare Nani legge una nota del socio corrispondente prof. Federico Paletta intorno a Vacello giureconsulto mantovano del secolo XII.

Queste note saranno pubblicate negli *Atti* accademici.

DIARIO ESTERO

Dal fatto che la stampa inglese si occupa precisamente adesso delle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, relazioni che secondo essa sono buone, ma potrebbero essere migliori, il *Journal des Débats* prende argomento per esaminare la situazione attuale dell'Inghilterra di fronte alle Potenze estere.

In massima, scrive il diario parigino, e lasciando in disparte gli Stati Uniti per non parlare dell'Europa, non vi sono che due nazioni le cui relazioni coll'Inghilterra interessino il popolo inglese, e queste sono la Germania e la Francia.

Per quel che riguarda la Germania è fuori di dubbio che dai primi giorni di quest'anno si manifesta una sensibile freddezza tra tedeschi ed inglesi. Non bisogna però credere che l'irritazione degli inglesi contro la Germania dati dal famoso telegramma dell'Imperatore Guglielmo al Presidente Krüger.

Quel telegramma non ha fatto altro che risvegliare e rendere acuto un sentimento che esisteva sempre allo stato latente e che è dovuto alla concorrenza commerciale e coloniale che fanno i tedeschi agl' inglesi. Da per tutto, gl' inglesi, industriali, commercianti, impiegati, operai, hanno da sostenere una lotta accanita contro i tedeschi... Che accada un incidente come quello del gennaio scorso o come quello di Zanzibar, tutti gl' interessi personali riuniti formano tosto una corrente d'opinione sfavorevole alla Germania che si riflette nella stampa ed anche negli atti di semplici privati.

Così stando le cose ed essendo assodato che i francesi, presi individualmente, non nutrono nessun sentimento di ostilità verso gl' inglesi presi pure individualmente e che gli uni e gli altri coltivano le migliori relazioni private, come avviene che le relazioni da paese a paese non siano migliori di quelle che sono? La spiegazione è semplice.

È un fatto che l'opinione pubblica inglese tanto potente quando si tratta della politica interna, è assolutamente senza effetto quando si tratta di politica internazionale. Si sono veduti dei ministeri inglesi rovesciati su questioni di politica estera, ma data questa soddisfazione all'opinione pubblica, l'opposizione, liberale o conservatrice, che succedeva ad un governo conservatore o liberale, riprendeva il filo al punto preciso ove l'avevano lasciato i ministri caduti e seguiva la stessa via. E succede di peggio per la questione d'Egitto. È un fatto che la maggior parte degli inglesi sono ostili ad ogni idea di sgombero, ed una delle ragioni della maggioranza di 152 voti che hanno ottenuto i conservatori nelle ultime elezioni sta precisamente nella sicurezza che si aveva che essi non cederebbero affatto su questo punto e che il loro avvenimento al potere farebbe cessare qualunque incertezza.

In siffatte condizioni bisogna riconoscere che il problema è alquanto scoraggiante. Da una parte, delle buone volontà private impotenti a cambiare checchessia nella situazione presente; dall'altra, delle questioni che separano tradizionalmente i due Paesi e che non si ha speranza alcuna di veder risolte per lungo tempo.

Si può consolarsi, è vero, concludono i *Débats*, pensando che i rapporti dell'Inghilterra colla Germania non sono migliori di quelli che esistono tra noi e l'Inghilterra, e che il fondo dell'opinione pubblica inglese, per le ragioni che abbiamo esposte, è meno disposto per i tedeschi che per i francesi; ma è questa una magra consolazione per coloro - ed essi sono molto numerosi al di qua, come al di là dello Stretto - che si augurano delle relazioni veramente amichevoli tra la Francia e l'Inghilterra.

***

Nella seduta del 24 novembre della Camera di Grecia, il Presidente del Consiglio, sig. Delyannis, ha presentato il bilancio per il 1897. Le entrate sono preventivate in 95,344,000 e le spese in 93,753,000 dramme.

Il sig. Delyannis constata che il servizio di controllo per il debito pubblico, il quale ha già dato indiscutibili vantaggi, sarà migliorato.

Occupandosi delle trattative con i creditori della Grecia, dice che esse furono sospese, ma non completamente rotte. Il governo essere sempre pronto ad un accordo, il quale però lasci allo Stato tutti i mezzi necessari per l'amministrazione e rispetti i diritti della sovranità popolare.

Passando poi a parlare di Creta, il ministro dichiara che il governo ha agito nella questione candiotta d'accordo col Re e seguendo i consigli delle Potenze.

Dice che il Governo aveva il dovere di mettere in consonanza i suoi desiderii con la politica delle grandi Potenze, politica la quale in genere è pur quella della Grecia e si compendia nel mantenimento della pace universale. Il ministro desidera che gli sforzi delle Potenze sieno coronati da successo; egli, dal canto suo, avrà di mira le sorti dei candiotti, senza però cozzare contro i doveri del paese.

Durante la discussione delle dichiarazioni del ministro, Delyannis dice di non poter presentare i documenti sulla questione candiotta.

Ralli attacca violentemente la politica seguita dal Governo nella questione candiotta e protesta perchè il Governo non presenta i documenti.

Delyannis difende la sua politica.

Deligiorgis dichiara che il dogma dell'integrità della Turchia è inaccettabile per le popolazioni orientali, poste sotto il giogo ottomano.

La Camera non prese alcuna decisione riguardo alla presentazione dei documenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re di Serbia è partito oggi per Napoli. Ritornerà in Roma fra qualche giorno in forma privata.

Stamane le LL. MM. i Re di Serbia e d'Italia, seguiti da brillante stato maggiore, hanno assistito ad una fazione campale eseguita dalla guarnigione di Roma nelle vicinanze della città.

La fazione è riuscita brillantissima. Il tempo freddo, ma non piovoso, ha indotto molta gente ad assistervi.

Iersera al Real Palazzo del Quirinale ebbe luogo il secondo gran pranzo di gala che le LL. MM. il Re e la Regina hanno dato in onore di S. M. il Re Alessandro.

Oltre le LL. EE. i Presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli Affari Esteri, furono invitati al pranzo i membri del Corpo diplomatico, con le loro signore, accreditato presso S. M. il Re e presso il Real Governo, ed i personaggi del seguito di S. M. il Re di Serbia.

Dopo pranzo le LL. MM. tennero circolo.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Prinetti, accompagnato da S. E. l'on. De Martino, suo sottosegretario di Stato, e dai Capi di gabinetto commendatori De Nava e De Vito giunse ieri mattina a Reggio Calabria.

Fu ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal sindaco con la Giunta, dai deputati della Provincia, dalle autorità locali e da parecchi notabili e cittadini.

L'on. Ministro e l'on. Sottosegretario di Stato, colle autorità, si recarono alle ore 8,30 al porto, ove l'on. Ministro Prinetti esaminò minutamente il progetto proposto per opere di approdo dei *Ferry-Boats* in corso di appalto, nonchè le domande del Comune e della Camera di Commercio relative all'ubicazione del detto approdo o dell'ampliamento del porto.

S. E. l'on. Ministro Prinetti, riconoscendo fondate talune delle osservazioni mosse, dispose lo studio dell'approdo in altra località più consentanea agli interessi locali ed alla celerità delle comunicazioni colla Sicilia. A tale scopo dispose pure la compilazione di un progetto per l'impianto di un altro binario alla stazione succursale.

Circa l'ampliamento del porto diede assicurazioni che verrà provveduto in relazione ai fondi già stanziati ed all'uopo impartì istruzioni.

Alle undici la Giunta comunale e la Deputazione provinciale offrirono, nella Prefettura, una colazione all'on. Ministro Prinetti ed all'on. Sottosegretario di Stato De Martino.

Alle ore 3,30 l'on. Ministro e l'on. Sottosegretario di Stato proseguirono in *Ferry-Boats* per Messina, ove giunsero alle ore 16,30 e vennero ricevuti al loro arrivo nel porto dalle autorità, dai deputati e da molta folla, che li accompagnò all'*Hôtel Trinacria*, ove scesero.

Iersera il Prefetto diede un pranzo in loro onore; vi assistevano il sindaco D'Arrigo, il Rettore dell'Università Macry, il presidente del Consiglio provinciale Buscemi, il comandante la divisione, generale Ronchetti, il presidente della Deputazione provinciale Gatti, il deputato Picardi ed altre autorità.

Portarono saluti all'on. ministro Prinetti ed all'on. Sottosegretario di Stato De Martino, il prefetto, il sindaco, l'on. Picardi, il presidente della Camera di commercio, Lotota, ed il sindaco D'Arrigo, ai quali risposero ringraziando vivamente gli on. Prinetti e De Martino.

Le LL. EE. stamane hanno visitato il porto e questa sera ripartiranno per Reggio e Roma.

In onore di S. E. il Ministro Guicciardini. — La Direzione ed i professori della Scuola agraria di Deruta offrirono ieri, all'on. Ministro Guicciardini, un banchetto nella tenuta Casalina. Vi parteciparono l'on. senatore Eugenio Faina, il Prefetto e gli on. deputati Fani e Pompili.

L'on. senatore Faina ringraziò l'on. Ministro della sua opera efficace per l'Istituto, augurando alla Scuola agraria un avvenire quale merita.

L'on. Ministro Guicciardini fece un brindisi d'augurio all'Istituto ed ai giovani iscrittivi, chiamandoli speranza dell'agricoltura italiana.

S. E. il Ministro fece nel pomeriggio ritorno a Perugia ed ieri sera, accompagnato alla stazione dal Prefetto, dagli onorevoli Fani e Pompili partì per Roma, ove è giunto stamane.

Seconda Esposizione di macchine motrici ed operatrici in Monaco di Baviera. — Nell' anno 1898 verrà aperta in Monaco la seconda esposizione di macchine motrici ed operatrici posta sotto l'alto protettorato di Sua Altezza Reale il Principe Luitpoldo, Reggente del Regno di Baviera.

L'esposizione medesima a sensi del § III del programma avrà carattere internazionale.

Il programma ed il regolamento della mostra stessa sono ostensibili negli uffici della locale Camera di Commercio in Piazza di Pietra.

Ospiti augusti. — Le LL. MM. la Regina e la Regina Reggente d'Olanda, provenienti da Milano, giunsero ieri a Venezia.

Alla stazione vennero ossequiate dalle autorità locali, quantunque viaggino in forma del tutto privata.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 27 novembre, a lire 105,17.

Marina militare. — Ieri la R. nave *Piemonte* arrivò a Montevideo.

Marina mercantile. — Il giorno 24 il piroscafo *Attività*, della Veloce, giunse a Montevideo; ieri l'altro il piroscafo *Russia*, della C. A. A., da San Vincenzo proseguì per Marsiglia e Genova ed ieri il piroscafo *Fulda*, del N. L., partì da Genova per New-York.

Incendio. — Si telegrafa da Caserta che, l'altra sera, si sviluppò a Marcianise un grave incendio.

Il fuoco, favorito da un forte vento di tramontana, distrusse circa venti case.

Accorsero a Marcianise, da Caserta, il Prefetto, il generale Fantoni, il maggiore dei carabinieri e varî ufficiali, due squadroni di cavalleria e pompieri.

Alle ore quattro di ieri l'incendio continuava, ma il resto dell'abitato era stato completamente isolato.

I danni sono gravissimi.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Valle — *Il veglione*, ore 21.
Quirino — *Boccaccio*, ore 21.
Manzoni — *I due sergenti*, ore 21.

ESTERO

Conferenza internazionale di Vienna. — Nei giorno 9 e 10 dicembre si terrà a Vienna la periodica Conferenza internazionale per stabilire l'orario estivo del 1897. A questa Conferenza interverranno anche i rappresentanti delle grandi Societa italiano.

Il prodotto delle imposte in Francia. — A tutto lo scorso ottobre i proventi delle imposte indirette in Francia, per i primi dieci mesi dell'anno, ammontarono a fr. 2,246,308,000, superando di 37 milioni quelli ottenuti nel corrispondente periodo del 1895 e di oltre 5 milioni le somme previste in bilancio.

L'utilizzazione della cascata del Niagara. — Un telegramma al *Times* da Buffalo annunzia che nella notte dal 15 al 16 novembre, una salve di 21 colpi di cannone avvertiva i cittadini di quella città che l'energia elettrica trasmessa dalla cascata del Niagara ora giunta a fornir loro luce e forza motrice.

È compiuta così la grande opera, alla quale da quattro anni lavorano oltre mille uomini ospitati dalla città di Echota sorta per dare loro asilo sulle rive del fiume. Da molto tempo gli Americani si erano posti il quesito se utilizzare quelle enormi masse d'acqua che cadendo a Niagara da un'altezza di cinquanta metri formano non solo uno spettacolo grandioso, ma costituiscono pure una grande sorgente di forza.

Non mancarono molti ad opporsi ad ogni impiego industriale della cateratta; ma l'interesse era dapprima prevalso. Solo nel 1887 lo Stato di Nuova York si indusse a comperare per due milioni di dollari il terreno circostante, e ad abbattere tutti gli stabilimenti che si erano innalzati in quei pressi, compreso un grande albergo che profanava il punto più bello della cascata.

Da allora gli Americani cercarono risolvere il problema in un altro modo: utilizzare quell'energia senza offendere rispettabili sentimenti artistici; e sono riusciti.

Si son fatte sopra la cascata tre aperture che corrispondono a pozzi verticali alti più di 40 metri. Le acque che vi precipitano mettono capo a tre turbine e poi scorron via entro un tunnell lungo più di due chilometri. Le turbine pongono in moto tre alberi verticali, i quali alla lor volta trasmettono l'energia a tre dinamo bifasi di 5000 cavalli di forza ciascuna a 2200 volts. Così non si ottengono che 15,000 cavalli, cioè un'infinitesima parte dell'energia che la cascata può fornire, perchè si calcola che ogni minuto secondo precipitino 30,000 metri cubici d'acqua, ciò che rappresenta un'energia di sei milioni di cavalli.

Nondimeno i 15,000 cavalli basteranno a dar la forza motrice necessaria a una mezza dozzina di stabilimenti che producono alluminio, carburundio, carburo di calce e sodio metallico, ad illuminare le vie e le case di Buffalo, a muovere i tramways e i treni che vanno da Buffalo al Niagara passando per Tonawanda.

Col tempo poi l'energia sarà trasmessa a distanza quindici volte maggiore in modo da giungere ad Albany, la capitale dello Stato di Nuova York, che dista 500 chilometri.

Ferrovia nel Tèhuantepec. — Dopo un lavoro di 17 anni, ed una spesa di circa 20 milioni di dollari, la ferrovia nella penisola di Téhuantepec, nel Messico, è terminata. La prima concessione fu accordata nel 1879 ad una Società di Nuova York che ne costruì 22 miglia.

La concessione finì prima che quella potesse terminare i suoi lavori. Il Governo allora prese per suo conto la costruzione della linea e nel 1882 contrattò con un messicano di nome Sanchez, che costruì altre 60 miglia dopo un periodo di 6 anni.

Un nuovo costruttore dovette migliorare le parti della linea che erano state mal costruite e finalmente terminarla; ma quando nel 1892 morì, l'opera era lontana dal termine.

La Casa Stanhope, Hampron e Corthall ha finalmente terminata la linea, e l'esercizio è stato concesso per un periodo di 50 anni alla Casa Pierson e figli, di Londra.

Ferrovie cinesi. — Si ha da Pechino che il Tsong-Li-Yamen ha ricevuto un editto segreto che nomina il Taotaï Tchèng, direttore generale delle ferrovie cinesi, e autorizza la costruzione delle linee di Hankéou, di Canton e di Soutchéou.

I lavori costeranno quaranta milioni di dollari. Per coprire quella somma si farà un prestito di venti milioni di dollari.

Il Tsong-Li-Yamen darà dieci milioni sull'ammontare dell'ultimo prestito e dieci altri milioni saranno dati dalle provincie del Nord e del Sud.

Sulla linea di Hankéou si adopererà, per quanto è possibile, materiali indigeni; ma si potranno prendere meccanici stranieri.

Si dice che siano sorte difficoltà con un sindacato americano, che aveva fatto offerte.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 26. — L'Imperatore ha oggi solennemente aperto il Parlamento nel Castello reale.

Il discorso del Trono non contiene dichiarazioni sulla situazione internazionale.

Il discorso proclama compito principale del Parlamento di approvare il Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria ed esprime la ferma speranza che verranno risolute in modo sollecito e soddisfacente le importanti questioni comprese nel Compromesso medesimo, tenendo conto della forza materiale dei due Stati, nonchè dei rilevanti interessi politici che riguardano la posizione internazionale della Monarchia.

Dice che altri compiti importantissimi del Parlamento saranno la riorganizzazione amministrativa dello Stato ed il compimento della regolarizzazione della valuta, riprendendo i pagamenti in moneta metallica.

Il discorso annunzia inoltre numerosi progetti, fra cui la riforma della procedura penale militare e quella concernente la punizione per tradimento, per infrazione di segreti militari e per spionaggio.

MADRID, 26. — Il generale Weyler telegrafa dall'Avana che, dopo il combattimento di Las Lomas, nel quale gl' insorti furono sconfitti, il capo banda Maceo disperse le sue forze in piccoli gruppi. Ma le truppe spagnuole li accerchiano e li inseguono, distruggendo le piantagioni e raccogliendo i prodotti onde privarli di ogni risorsa. L'esercito domina ed occupa tutte le posizioni.

Il generale Weyler ritornerà a Pinar del Rio appena regolati affari urgenti all'Avana.

Gl' insorti furono sconfitti a Villas, Casetul-Gonzales, Cienaga e San Felipe.

PARIGI, 26. — Arago, ex-Ambasciatore francese a Berna, è morto.

PARIGI, 26. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio dell' istruzione pubblica.

Il deputato Jourdan presenta una mozione tendente alla laicizzazione completa delle scuole femminili, entro il periodo di due anni.

Il relatore Bouge combatte tale mozione, adducendo ragioni finanziarie e dichiarando che la spesa per l'attuazione di quella proposta supererebbe gli 80 milioni. Soggiunge che non è mediante un ordine del giorno, ma per legge, che tale deliberazione può essere presa. *(Mormorio all'Estrema sinistra).*

PARIGI, 26. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione)* — Il deputato Jourdan replica insistendo sull'adozione della mozione da lui presentata e rimprovera al Governo di non applicare la legge del 1890 sulla laicizzazione delle scuole congreganiste.

Il Presidente del Consiglio, Méline, protesta contro il sistema invalso di presentare interpellanze durante la discussione del bilancio senza che il Governo ne sia stato preavvisato. L'oratore dice che la mozione di Jourdan è inoltre un vero e proprio progetto di legge gittato nella discussione, fuori di tutte le regole parlamentari.

Esso costituisce una vera insidia contro il Governo e la Camera.

Il Presidente del Consiglio dichiara che il Governo applica integralmente la legge del 1890 e si meraviglia che si richieda dall'attuale Gabinetto una politica più accentuata di quella del Gabinetto precedente.

Conclude respingendo la mozione Jourdan. *(Duplice salva di applausi).*

Goblet appoggia la mozione di Jourdan; riconosce però essere necessario un certo periodo di tempo perchè i Comuni più poveri possano costruire le scuole; ma ritiene incontestabile il fatto che il Governo applica insufficientemente la legge del 1890.

LONDRA, 26. — L'Ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, è giunto, stasera, al Castello di Windsor per visitarvi la Regina.

ATENE, 27. — Un violento uragano si è scatenato sul Pireo. Le officine e le case sono inondate.

Vi sono 9 annegati.

AMBURGO, 27. — Una riunione di alcune migliaia di operai addetti ai cantieri deliberò l'invio al Senato di una mozione di protesta contro l'assunzione di operai italiani in seguito allo sciopero scoppiato fra gli scaricatori del porto.

Il Presidente del Consiglio, Méline, risponde citando le dichiarazioni fatte in proposito da Goblet alla Camera ed al Senato nel 1886, quando era Ministro.

Ne risulta che Goblet prometteva alcune attenuazioni per la laicizzazione delle scuole femminili e si affidava perciò ai voti dei Consigli municipali, stimando che la laicizzazione totale richiederebbe più di venti anni. (*Triplice salva di applausi*).

Dopo una replica di Goblet, la discussione è chiusa.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto e per divisione, sulla mozione Millerand, sostituita a quella di Jourdan.

La prima parte di tale mozione, la quale è accettata dal Governo e afferma il diritto del Ministero di procedere senza indugio alla laicizzazione del personale delle scuole primarie femminili, è approvata, con 454 voti contro 91.

— La seconda parte della mozione Millerand invita il Governo a compiere la laicizzazione scolastica nel termine di due anni.

Il Presidente del Consiglio, Méline, dichiara respingere questa seconda parte, perchè implica una vera legge.

La Camera parimenti la respinge, con 326 voti contro 237.

MADRID, 27. — Si ha da Manilla: La colonna del maggiore Arteaga, attaccò gl'insorti a San Rafael (Bulacan), impadronendosi del villaggio e sloggiando gl'insorti dalle loro trincee. 400 insorti rimasero uccisi.

La vittoria delle truppe spagnuole fu completata coll'inseguimento degl'insorti.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Suakim:

« Le tribù amiche, inseguendo i Dervisci che recentemente fecero un'incursione presso Tokar, li sconfissero a Khorlangel, uccidendone 9 e ferendone 20. »

BERLINO, 27. — La Principessa Enrico di Prussia ha partorito questa mattina un Principe.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 novembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	749 24
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	Nord forte.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 12.°4.
	Minimo 9°.9
Pioggia in 24 ore: mill. 6.4.	

Li 26 novembre 1896

In Europa persiste alta pressione sulla Russia, Kiew 783, bassa al S; Reggio Calabria 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito fino a 7 mm. Italia superiore e nelle Isole, fino al 13 mm. al centro e S del continente; venti forti settentrionali; qualche nevicata ai monti; pioggie Italia centrale con temporali estremo S ed in Sicilia; mare agitato.

Stamane: cielo coperto con pioggia sull'Italia inferiore e sulle Isole, venti forti settentrionali e mare agitato coste orientali.

Barometro: 766 Torino, Milano, Verona; 760 Massa, Chieti; 755 Roma, Taranto; 752 Reggio Calabria.

Probabilità: ancora venti forti settentrionali, cielo coperto con pioggie e qualche nevicata al N e stazioni elevate; mare agitato o molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 novembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	11 5	6 6
Genova	coperto	legg. mosso	9 3	5 1
Massa Carrara	coperto	mosso	12 1	6 7
Cuneo	coperto	—	5 9	1 5
Torino	coperto	—	3 1	1 6
Alessandria	coperto	—	4 4	2 5
Novara	3/4 coperto	—	7 8	2 2
Domodossola	3/4 coperto	—	3 8	— 2 7
Pavia	nebbioso	—	6 5	1 5
Milano	coperto	—	6 6	1 8
Sondrio	1/4 coperto	—	3 9	— 2 1
			5 0	0 5
Bergamo	coperto	—	7 3	1 0
Brescia	coperto	—	6 5	2 3
Cremona	coperto	—	8 8	3 8
Mantova	coperto	—	11 0	3 6
Verona	coperto	—	[illegible]	— 2 0
Belluno	coperto	—	4 8	[illegible]
Udine	1/2 coperto	—	9 0	[illegible]
Treviso	caligine	—	9 4	3 0
Venezia	coperto	tempesta	8 6	3 6
Padova	coperto	—	8 9	1 2
Rovigo	coperto	—	8 6	3 6
Piacenza	coperto	—	5 3	1 5
Parma	coperto	—	6 7	2 6
Reggio Emilia	coperto	—	6 7	2 7
Modena	coperto	—	6 9	2 2
Ferrara	coperto	—	8 8	3 0
Bologna	coperto	—	6 0	2 5
Ravenna	coperto	—	11 1	5 8
Forlì	3/4 coperto	—	7 8	3 2
Pesaro	coperto	agitato	11 7	8 5
Ancona	coperto	agitato	12 0	6 4
Urbino	coperto	—	6 8	1 2
Macerata	coperto	—	8 2	3 8
Ascoli Piceno	coperto	—	8 5	5 5
Perugia	coperto	—	7 0	3 4
Camerino	coperto	—	5 5	1 9
Pisa	coperto	—	11 6	6 8
Livorno	coperto	agitato	10 0	6 5
Firenze	coperto	—	9 0	6 8
Arezzo	coperto	—	8 7	4 4
Siena	coperto	—	8 1	3 1
Grosseto	1/2 coperto	—	12 4	8 1
Roma	coperto	—	11 4	9 9
Teramo	coperto	—	8 5	4 6
Chieti	piovoso	—	7 0	0 0
Aquila	coperto	—	6 8	5 0
Agnone	piovoso	—	5 7	3 7
Foggia	piovoso	—	12 0	9 9
Bari	coperto	mosso	14 3	8 7
Lecce	coperto	—	14 5	9 5
Caserta	1/2 coperto	—	12 5	2 0
Napoli	coperto	legg. mosso	11 7	9 4
Benevento	piovoso	—	10 5	8 8
Avellino	3/4 coperto	—	8 8	7 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	5 8	2 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	10 0	1 4
Reggio Calabria	piovoso	calmo	19 5	13 0
Trapani	coperto	legg. mosso	16 4	12 0
Pal[illegible]		calmo	14 7	8 6
P[illegible]rmo	coperto	mosso	17 0	13 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	—	10 0	2 0
Caltanissetta	nebbioso	calmo	18 2	13 7
Messina	piovoso	molto agitato	17 5	11 1
Catania	piovoso	temporalesco	18 6	11 2
Siracusa	piovoso	mosso	15 0	8 5
Cagliari	piovoso	—	10 4	7 0
Sassari	nebbioso			

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 Novembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	95,60 62½ 65 67½	96,17½ 20	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,62½ 65 67½ 70	95 65½	(70 80		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,65 70	— —			— —
»			detta in cartelle » di L. 25		— —			— —
»			detta in cartelle » di L. 10	96,—	— —			— —
			detta in cartelle » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 ½ %	102,40	— —		102,75	— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,50	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 10
1 lug. 96			detta 4 %		— —			95 70
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			474 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			463 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			281 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			493 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			658 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			731 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			365 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			814 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1260 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	187 186½ 185½		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —	123		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	229½ 229 227½	230½ 229½ 220	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —		(228¾	— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 50
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	119 118 119	119½ 119 119½	— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			515 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			99 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			210 50

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			938 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			468 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	33,33	33,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 67½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 22½	— —	105 22½	105 22½ 15	105 17½ 12	105 35 25	105 20 104 92
4	Londra	90 giorni	— —	26 30½	26 32	— —	(104,87½	— —	— — (½
	»	Chêque	26 57 53	— —	— —	26 57 55	26 56 53	26 60 55	26 57½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	130 35	— —	130 35 25	130 30 27	130 45 30	130 35

Risposta dei premi . . 27 Novem
Prezzi di Compensazione 27 »

Compensazione . . . . 28 Novem
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 ½ %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	639 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 novembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 415
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 8125

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ALESSANDRO RUGGERI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.